

MARTEDI 11 MARZO 2008 PRESSO IL  
FORMEDIL DI BARI ALLA TRAVERSA 364 DI  
VIA NAPOLI, 2 ORE 9,00

# CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE DELLA FILLEA CGIL PUGLIA

“RIPROGETTARE IL PAESE E RAFFORZARE LA  
RAPPRESENTANZA E LA  
RAPPRESENTATIVITA’ NEL TERRITORIO PER  
UNA RINNOVATA CONFEDERALITA’  
DELL’ORGANIZZAZIONE”

Prima di iniziare questa conferenza di organizzazione della FILLEA CGIL PUGLIA, è doveroso salutare e ringraziare tutti i delegati per la loro presenza e partecipazione, un saluto agli invitati e un saluto a Giovanni Forte che interverrà ai nostri lavori, e a Livia Potolicchio che concluderà i lavori, è doveroso salutare e ringraziare per l'ospitalità di questa giornata la Presidenza del Formedil di Bari.

Cari compagni e care compagne, sono trascorsi circa 15 anni dall'ultima conferenza di organizzazione della CGIL e delle categorie, questa conferenza della FILLEA CGIL PUGLIA, avviene in un momento particolare, a causa della tragedia di Molfetta, dove hanno perso la vita 5 lavoratori, insomma continua la strage delle morti bianche, per cui propongo un minuto di raccoglimento per ricordare le vittime di Molfetta e tutti coloro che sono stati colpiti da questo malessere sociale.

Badate sul tema sicurezza il Governo ha licenziato una serie di provvedimenti legislativi al fine di arrestare questa emorragia. Nel 2007, anno perso la vita 1.125 lavoratori, il settore più colpito è il nostro, dove hanno perso la vita 235 lavoratori, le stime dell'INAIL indicano una diminuzione degli infortuni del 1,5% rispetto al 2006, e il 2,1 % degli infortuni mortali, infatti nel 2006 hanno perso la vita 1.341 lavoratori, di cui 258 hanno riguardato il settore delle costruzioni, andando indietro nel tempo i numeri salgono, infatti nel 2001 le morti sul lavoro sono stati 1546, mentre dal primo gennaio 2008, gli incidenti mortali sono 180.741, di cui 40 riguardano il settore delle costruzioni. Purtroppo i dati del 2007 confermano che c'è stato un aumento del 3,7 % degli infortuni che ha colpito i lavoratori immigrati, i loro rischi di infortuni sono oltre il 50 % in più rispetto ai lavoratori italiani.

Il Governo nella giornata del 6 marzo 2008 ha licenziato il testo unico sulla sicurezza il decreto n. 123 del 3 agosto 2007, con largo anticipo rispetto al 25 Maggio 2008, il testo unico migliorerà la legge 626 del 1994 in quanto la 626 nacque per regolamentare la sicurezza sui luoghi di lavoro, la stessa prevede alcune sanzioni per le imprese molto restrittive in quanto l'ammenda va da €1.549,00 ad un massimo di €4.331,00 e l'arresto da 3 a 4 mesi, insomma la legge 123 dovrà riformare la 626, introducendo, un'armonizzazione delle leggi vigenti, estenderà la 626 a tutti i settori, tipologie di rischio e lavoratori autonomi e dipendenti e un adeguato sistema sanzionatorio.

### **Il Testo Unico è composto da:**

- 1. 303 articoli;**
- 2. 13 titoli;**
- 3. 52 allegati;**

**Il testo Unico sulla Sicurezza è formato da 303 articoli, è diviso in 13 titoli e 52 allegati che richiamano le regole tecniche: disposizione generale, luoghi di lavoro uso delle attrezzature di lavoro, misure per la sicurezza nei cantieri temporanei**

**o mobili, segnaletica di salute e di sicurezza sul lavoro, movimentazione manuale dei carichi, attrezzature munite di video terminali agenti fisici, sostanze pericolose, esposizione ad agenti biologici, protezione da atmosfere esplosive, disposizioni diverse in materia penale e di procedura penale, abrogazione delle leggi precedenti.**

**I destinatari sono:**

- 1. Dipendenti;**
- 2. Autonomi;**
- 3. Collaboratori;**

**Il decreto si applica a tutte le aziende private, al settore pubblico e a tutte le attività a rischio. Riguarda sia i lavoratori dipendenti che gli autonomi, ma anche i collaboratori a progetto e che ha un contratto di collaborazione continuativa la cui prestazione si svolge nei luoghi di del committente.**

**Le regole valgono anche per le prestazioni occasionali, sono esclusi i piccoli lavori domestici, lezioni private o assistenza domiciliare a bambini e anziani.**

**Valutazione dei rischi:**

- 1. Stress da lavoro;**
- 2. Differenze di sesso e età;**
- 3. Più attenzione per gli immigrati;**

**La valutazione dei rischi diventa di assoluta centralità per garantire l'effettività delle tutele in ogni ambiente di lavoro. Il datore dovrà considerare tutti i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, compresi quelli collegati allo stress da lavoro, alle differenze di sesso, all'età, alla provenienza da altri paese.**

**Gli esiti di questa valutazione dovranno confluire in un documento di valutazione dei rischi, nel quale dovranno essere inserite le eventuali mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici.**

**Sanzioni e attenuanti:**

- 1. Arresto fino a 18 mesi;**
- 2. Ammenda in alternativa;**
- 3. Ravvedimento operoso;**

**Vengono specificate in modo più dettagliato le sanzioni per il mancato rispetto per le prescrizioni sulla sicurezza, graduate in base al settore e ai tipi di rischio. Previsto l'arresto da 4 a 8 mesi, o l'ammenda da €4.000,00 a €12.000,00 per il**

**datore che non effettua la valutazione dei rischi. E' previsto il solo arresto da 6 a 18 mesi se la violazione avviene nelle aziende che operano in settori pericolosi.**

**In caso di contravvenzione punita con il solo arresto, l'imputato se adempie tardivamente agli obblighi, può sostituire la pena con una somma tra gli € 8.000,00 e i €24.000,00.**

**I nuovi obblighi per i datori:**

- **A differenza del Dlgs 626/94, si distinguono in modo netto gli obblighi del datore di lavoro non delegabili e quelli delegabili ai dirigenti. Poi gli obblighi di preposto, progettisti appaltatori e quelli dei lavoratori. Il datore non può delegare la valutazione dei rischi, l'elaborazione del documento in cui li elenca e la nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.**

**Controlli e coordinamento:**

- **E' confermata la competenza delle regioni che, tramite le ASL vigilano sull'applicazione delle misure. Per l'edilizia continua il Ministero del Lavoro, coordina le attività di vigilanza un comitato istituito presso il Ministero della Salute. Rivisti e potenziati i comitati Regionali. Con il patto per la salute collegato al testo unico, i controlli annuali sono passati da 75 mila attuali a 250 mila.**

**Formazione e prevenzione:**

- **Ai lavoratori deve essere data un'adeguata informazione su rischi per la salute, sicurezza nel posto di lavoro, procedure di primo soccorso, regole antincendio e evacuazione dai luoghi di lavoro. Il datore deve comunicare ai dipendenti il nome del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e assicurare che ricevano un'adeguata formazione per prevenire i rischi legati alle proprie mansioni.**
- **Ai lavoratori immigrati devono essere formati, informati e addestrati tenendo conto delle difficoltà della lingua: Il datore deve dunque verificare quale livello di conoscenza dell'italiano abbiano i suoi dipendenti e assicurare che tutte le regole siano state comprese.**
- **Inoltre il datore di lavoro e/o i dirigenti devono, nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria;**

- **Nell'affidare i compiti ai lavoratori, devono tener conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e sicurezza;**
- **Fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuali;**
- **Adempiere ai compiti di informazione e formazione, e addestramento dei lavoratori;**
- **Consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e protezione della salute;**
- **Nell'ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto e sub-appalto, munire i lavoratori di tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. L'obbligo è esteso anche ai lavoratori autonomi. Chi viene trovato senza tesserino è punito con una sanzione amministrativa che va da €50,00 a €300,00.**

#### **Rappresentante dei lavoratori:**

- **Oltre al rappresentante aziendale (RLS), si istituisce la figura del rappresentante dei lavoratori a livello territoriale (RLST): Serve a controllare l'applicazione delle misure di sicurezze nelle piccole aziende che non hanno l'RLS. Le aziende prive di RLS finanziano il fondo a sostegno alla Piccola e media impresa, istituito presso l'INAIL. Si introduce il rappresentante dei lavoratori di sito produttivo (RLSS).**

#### **Incentivi e aiuti alle imprese sicure:**

- **Una commissione consultiva identifica i criteri per definire il sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi. Il possesso dei requisiti per ottenere la qualificazione delle imprese è sarà considerato elemento vincolante per poter prendere parte a gare, finanziamenti, contributi e appalti pubblici.**

**Il Testo Unico ha corretto l'applicazione del Decreto Legislativo del 2001 Decreto Legislativo 231, in quanto viene ridotta la discrezionalità lasciata al giudice:**

### **Omicidio colposo;**

- **Se il dipendente muore sul lavoro perché il datore ha violato gli obblighi non delegabili ai dirigenti (esempio valutazione e documentazione dei rischi aziendali, l'impresa può essere colpita con una sanzione pecuniaria in misura pari a 1000 quote da €250.000,00 a €1,5 milioni. Inoltre troveranno applicazioni sanzioni interdittive da 3 mesi a 1 anno tra cui la sospensione o la revoca delle autorizzazioni, l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti e contributi o al divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione.**

### **Omicidio colposo/2;**

- **In caso di omicidio colposo causato dalla violazione degli altri obblighi posti a carico di datore e dirigenti si applicherà una sanzione pecuniaria compresa tra 250 e 500 quote. Inoltre troveranno applicazione sanzioni interdittive da 3 mesi a 1 anno.**

### **Lesioni gravi o gravissime;**

- **Per le lesioni personali gravi o gravissime commesse violando le norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, si applica una sanzione pecuniaria fino a 250 quote e sanzioni interdittive per una durata non superiore ai 6 mesi.**

### **Obblighi dei lavoratori;**

- **Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro ai fini della protezione collettiva e individuale;**
- **Utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto nonché i dispositivi di sicurezza;**
- **Utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;**
- **Segnalare immediatamente qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente;**

- **Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;**
- **Partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;**
- **Ai lavoratori dipendenti rischiano l'arresto fino a 1 mese o una ammenda da €200.00 a €600,00 se violano le norme sopra richiamate.**

Infatti il testo prevede l'arresto obbligatorio in caso di mancata valutazione del rischio, o non nomina il responsabile del servizio di protezione o prevenzione, prevede l'arresto da 6 mesi ai 18 mesi o un ammenda che va da €4.000,00 a €12.000,00 estesa anche per i lavoratori autonomi, inoltre in caso di omicidio colposo la multa massima prevista è di €1,5 milioni di € i lavoratori precari godranno per la prima volta del nuovo decreto, sarà istituito un libretto sanitario personale, che seguirà il dipendente lungo tutto l'arco della sua vita lavorativa, mentre per le aziende che vengono scoperte a utilizzare oltre il 20% di lavoratori in nero vengono escluse dagli appalti e mi riferisco soprattutto alle imprese edili, in riferimento alla legge, è stata critica Confindustria, in quanto ritiene le sanzioni eccessive, credo invece che le imprese debbano sostenere tale provvedimento al fine di fare pulizia nel mondo imprenditoriale, eliminando coloro che creano concorrenza sleale violando le leggi e le normative contrattuali.

E' opportuno ricordarci che questo testo lo si attendeva da circa 30 anni a seguito delle nostre lotte o battaglie rivolta a questa piaga che ha mortificato migliaia di famiglie.

Vorrei ricordare che il Decreto Bersani ha inserito per il settore delle costruzioni importanti misure a partire dal DURC per emergere dal lavoro nero sommerso, mentre per la sicurezza, è stato introdotto l'obbligo per tutti i lavoratori in cantiere ad indossare la tessera di riconoscimento, l'iscrizione del lavoratore il giorno prima dell'assunzione, inoltre, anche nel sistema degli appalti si sono ottenuti positivi risultati, mi riferisco al nuovo regolamento sui contratti pubblici di lavoro, servizi e forniture, indirizzate per la tutela dei lavoratori, con un occhio particolare sui piani di sicurezza e l'annullamento dell'appalto nei casi di utilizzo di lavoratori non in regola. Il nuovo regolamento punta a garantire maggiore legalità, individua grande attenzione alla infiltrazione malavitosa negli appalti pubblici e privati, inoltre queste regole dovranno evitare l'affidamento degli appalti aggiudicati con eccessivi ribassi.

Inoltre nella Finanziaria 2007 sono stati destinati €4.250.000,00 per il personale ispettivo e altre €4.250.000,00 per i nuclei pronto intervento, infatti da gennaio 2008 sono stati assunti 300 nuovi ispettori gli stessi nel 2006 non erano in condizione di

poter controllare i luoghi di lavoro a causa dei tagli delle finanziarie precedenti, che non hanno destinato i fondi minimi e necessari per acquistare mezzi e carburante.

**Gli addetti nelle Aziende Sanitarie locali sono 3.220, così ripartiti:**

- **Ingegneri, laureati e tecnici 340; medici 780; tecnici della prevenzione 2.100;**

**Gli ispettorati del lavoro sono 3.400, così ripartiti:**

- **Addetti ai controlli tecnici in edilizia 400; addetti al controllo amministrativo 3.000;**
- **Ispettori addetti ai controlli sulla regolarità contributiva sono 1.500;**
- **Ispettori addetti ai controlli relativi al rapporto assicurativo sono 550;**

Badate, io credo che quanto appena esposto siano misure importanti e sono convinto che altrettanto utile sarà il nuovo testo unico, la domanda che faccio è sarà necessario il nuovo testo unico?, io penso proprio di no in quanto in questo paese le leggi non vengono mai rispettate, credo che il prossimo governo dovrà intervenire fortemente sulla legge Obbiettivo che da ampie opportunità al contraente generale di appaltare e subappaltare lavori a piccole e medie imprese e che in quel sistema diventano sempre più difficili i controlli. Guardate quando parliamo di sicurezza, sicurezza significa introdurre la cultura della legalità, della conoscenza e dell'applicazione a partire dalla scuola, che dovrà assumere questo impegno ad insegnare ai piccoli regole fondamentali, cioè, sicurezza stradale, sicurezza nel lavoro, sicurezza negli ambienti domestici, sicurezza nel rispetto dell'ambiente.

Per cui noi tutti dovremmo fare un salto di qualità nel nostro mostro di vivere quotidianamente, questo cosa significa: significa cominciare a educare e avviare i giovani ad una loro responsabilità partendo dalla qualità della vita, non è pensabile che ogni fine settimana si assiste a tante stragi stradali a causa di forte utilizzo di alcol e di sostanze stupefacenti; non è pensabile che si rientra dal divertimento la domenica mattina intorno alle 3,00 e poi alle ore 7,00 si è sul posto di lavoro, badate significa mettere a rischio la propria vita e quella degli altri; non è pensabile che nei luoghi di lavoro mentre prima si socializzava con un pasto genuino e con mezzo bicchiere di vino oggi invece si utilizzano bevande altamente alcoliche che annebbiano la lucidità del lavoratore, non è pensabile che sui luoghi di lavoro si utilizza con molta frequenza e facilità il cellulare, e spesso si assiste a momenti di relax con l'utilizzo del fumo, anche in questo caso interviene facilmente la distrazione.



Insomma non è facile per me dire questo, rivolgo ai gruppi dirigenti di assumere un forte impegno affinché questo sindacato possa dire e possa fare la propria parte, come si è sempre fatto, dico a voi tutti che dobbiamo ritornare con forte impegno sui luoghi di lavoro soprattutto sui cantieri e accertarci che vengano rispettate le normative contrattuali, in quanto esse contengono misure positive per affrontare questa piaga, ma spesso non vengono denunciati o avviati tavoli di concertazione con le imprese, guardate è importante che questa categoria sia fortemente insediata sui territori però gli edili soprattutto, vorrebbero i gruppi dirigenti più sul posto di lavoro che altrove, in quanto lì si consumano le tragedie, e molto spesso i lavoratori sono costretti a rilasciare alla propria impresa, attraverso la sottoscrizione di un modulo, di aver ottenuto tutti i mezzi per far fronte alla sicurezza, mentre noi sappiamo che tutto ciò non avviene, ecco perché chiedo ad ognuno di noi di prendere seriamente la questione della sicurezza, al fine di poter migliorare la qualità della vita soprattutto per i nostri figli e garantire ai lavoratori immigrati più tutele per salvaguardare la loro dignità.

Oltre alle questioni appena sopra esposte abbiamo l'obbligo di informare tutti i lavoratori con una campagna mirata per illustrare il lavoro svolto dal sindacato e dal Governo ancora in carica e mi riferisco alle dimissioni in bianco, insomma dal 5 marzo 2008 non sono più valide le dimissioni che i lavoratori firmano all'impresa prima di essere assunti. Per cui c'è già una modulistica che dovrà essere presentata per avere l'efficacia, i soggetti validanti sono: Direzione Provinciale e Regionale del Lavoro, i Comuni, le Organizzazioni Sindacali e i Patronati. Anche questa è una vittoria per il mondo del lavoro, mentre il leader del centro destra nel suo programma elettorale ha già inserito un punto devastante per il mondo del lavoro, mi riferisco allo Statuto dei lavoratori che vorrebbe cambiare, sicuramente peggiorandolo, tra l'altro abbiamo già vissuto alcuni anni fa quando volevano eliminare l'articolo 18, e questo Sindacato diede una grande risposta mobilitando lavoratori, pensionati, disoccupati, donne immigrati e cittadini tutti.

Cari compagni e care compagne, ho assistito alle conferenze di Organizzazione territoriali della FILLEA, ampia è stata la partecipazione dei delegati e delegate non solo per la presenza ma soprattutto per il dibattito, altrettante positive sono state le relazioni dei Segretari Generali, in quanto, hanno evidenziato una serie di tematiche settoriali con un ampio contributo alla riprogettazione del territorio, oggetto di discussione prioritario della CGIL.

Osservando i documenti approvati sia dal Direttivo della CGIL NAZIONALE, e per il nostro settore, approvato dal Direttivo Nazionale della FILLEA, gran parte delle questioni sono già state discusse nell'ultimo congresso della CGIL "Riprogettare il Paese e rafforzare la rappresentanza e la rappresentatività nel territorio, per una rinnovata Confederalità dell'Organizzazione".

La Conferenza della FILLEA CGIL PUGLIA intende perseguire le scelte di politica organizzativa che ha dato lustro a questa categoria, raggiungendo gli obiettivi prefissati nel documento nazionale.

La FILLEA ha vissuto un periodo disastroso negli anni 90, mi riferisco agli anni di tangentopoli, nonostante ciò, questa categoria è riuscita ad emergere con risultati positivi di crescita, sia sul piano politico che organizzativo. La stessa ha subito forti rinnovamenti sia a livello Nazionale, Regionale e Territoriale. Tali scelte si sono intrecciate con un mercato del lavoro totalmente cambiato, puntando soprattutto alla salvaguardia dei diritti e delle tutele, che hanno visto in prima linea i nostri quadri delegati ed RSU, insomma questa categoria è stata per la CGIL importante in riferimento alla crescita e al rafforzamento della stessa, per cui i risultati da noi raggiunti e un forte segnale di grande impegno, sfidando questioni sempre più complesse che il settore delle costruzioni deve affrontare quotidianamente, soprattutto la sicurezza nei luoghi di lavoro, il lavoro nero, il sommerso e il sistema degli appalti che continua a prevalere la logica del massimo ribasso ed apre opportunità ai clan malavitosi di inserirsi con molta facilità in questo settore, ostacolando lo sviluppo economico e sociale del paese e in particolar modo del mezzogiorno.

Penso che questa Conferenza d'Organizzazione dovrà creare e realizzare un nuovo progetto politico e culturale, discusso tra l'altro nell'ultimo congresso, vorrei ricordare che la FILLEA ha già avviato alcuni anni fa la sfida da vincere che riguardava " il cantiere qualità", tale scelta fu avviata soprattutto per un lavoro che cambiava, per un mercato sempre più aggressivo e violento, strumenti legislativi che hanno negato ai lavoratori i diritti fondamentali, e contemporaneamente avanzava la precarietà.

Nonostante la crisi di governo questo settore tiene bene il senso di marcia, soprattutto al nord del paese, mentre in Puglia, al contrario di quanto accade nel resto del paese, il settore comincia ad aver battute d'arresto, occorrerà chiedere al futuro Governo il completamento delle opere infrastrutturali e alla realizzazione di nuove opere, per questo territorio, le priorità sono innanzitutto i porti di I° e II° livello; reti stradali, ferroviari di telecomunicazioni, aeroportuali e soprattutto grossi interventi nel settore idrico ed irriguo, non a caso in Puglia sono emersi ancor prima dell'arrivo dell'estate i problemi inerenti le risorse idriche.

Inoltre dobbiamo misurarci sempre più con i problemi dell'ambiente, importante sarà l'utilizzo e l'uso dei nuovi materiali da costruzione, per cui sarà importante che a questo sviluppo si debba intervenire economicamente nella ricerca e nella formazione, che debba riguardare esclusivamente la professionalità, e nello stesso tempo occorreranno nuovi strumenti di tutela contrattuali, infine le grandi città hanno bisogno di un nuovo assetto urbanistico puntando al recupero degli immobili e alla qualità dei servizi materiali ed immateriali.

Non possiamo dimenticare altri settori importanti, mi riferisco agli affini, che riguarda il comparto manifatturiero di settore, in quanto gli stessi si trovano in grave difficoltà dovuta soprattutto alla concorrenza dei mercati competitori ed emergenti, e su tali comparti c'è stato un buon lavoro della Regione Puglia, in quanto ha licenziato strumenti legislativi che dettano norme e regole, al fine di rilanciare tali settori. Inoltre le imprese dovranno fare un salto di qualità, puntando all'utilizzo delle materie prime e alla loro trasformazione, per cui dovranno sempre più rispettare l'ambiente, l'uso dei materiali eco-compatibili, il risparmio energetico e soprattutto puntare alla qualità della vita nei luoghi di lavoro, in quanto i lavoratori sono espressione di ricchezza per le aziende, grazie al loro impegno e sacrificio cresce l'immagine dell'impresa, e senza gli stessi non ci sarebbe impresa competitiva.

Quando parliamo di competitività provo ad immaginare il manifatturiero del legno e lapidei che a seguito dei rinnovi contrattuali si è rafforzata la contrattazione di II° livello che riguardano le piccole e medie imprese.

Per questo settore la contrattazione è parte fondamentale, in quanto essa deve sempre più esercitare il proprio ruolo, al fine di migliorare le condizioni di lavoro di tutela e degli interessi generali dei lavoratori del settore. Badate questa categoria nonostante le difficoltà, sono stati sempre rinnovati con successo i contratti Nazionali, e a seguito di tali rinnovi si è raggiunta positivamente la contrattazione dei bienni contrattuali, il territorio di Foggia è l'esempio in quanto i lavoratori dei lapidei hanno il contratto integrativo provinciale.

A dare forza a questo settore sono stati i provvedimenti adottati dal Governo Prodi, a partire dalla regolarità delle imprese, vorrei precisare che tali strumenti non sono venuti per caso, ma grazie ad un lavoro svolto da FENEAL FILCA e FILLEA, che hanno indotto il Governo a licenziare strumenti legislativi, al fine di far chiarezza e tutelare il lavoro.

Il miglioramento di alcune normative nel settore, è stata frutto della contrattazione, che ha consentito di avviare un percorso che guarda allo sviluppo economico e sociale del paese e soprattutto del Mezzogiorno, e a contrastare la lotta alla criminalità che impedisce al sud quel salto di qualità che lo proietterebbe nei grandi mercati nazionali, europei e mondiali.

Inoltre il settore vive a tutt'oggi un forte disagio in riferimento al precariato, molto più presente nel sud. Badate quando si parla di precariato significa esporsi sempre più a pericoli che riguardano la salute e la vita dei lavoratori, si accentua l'evasione contributiva e la violazione delle normative contrattuali e delle leggi vigenti, inoltre in edilizia le imprese pur di ottenere il DURC, utilizzano una nuova norma illegale e mi riferisco al lavoro a tempo part-time; mentre per coloro che lavorano nel comparto del restauro, riscontriamo che l'uso dei contratti atipici è in forte crescita. Quanto

appena esposto riguarda effettivamente la precarietà nel settore delle costruzioni, che ha visto e che vede impegnato tutto il gruppo dirigente della FILLEA nell'affrontare e denunciare queste violazioni che non consentono al settore una stabilità e allontana sempre di più i giovani.

Badate in questi mesi non si parla d'altro che dei soggetti più deboli, che non riescono ad arrivare con lo stipendio alla fine del mese. Non so cosa accadrà nei prossimi mesi a seguito delle nuove elezioni, credo che chi governerà il paese dovrà tener presente le condizioni economiche delle famiglie, intervenendo soprattutto in riferimento al fisco, una politica sana per gli affitti, un'attenzione particolare per la sanità e scuola e intervenire drasticamente sulle banche, in quanto le stesse devono essere di sostegno alle imprese e soprattutto ai lavoratori, in tema di acquisto della prima casa.

Dico questo perché tanta gente che non riesce più a tirare avanti, la causa principale sono stati i mutui a tasso variabile, che nell'arco di 3 anni, si è superato il tasso fisso. Il nuovo Governo dovrà continuare la lotta all'evasione fiscale e alla realizzazione di opere infrastrutturali che siano di utilità al paese, e infine mi auguro che chi Governerà il paese debba tener presente delle questioni primarie, ossia acqua ed energia, insomma questo paese per poter incrementare i salari deve mettere in condizioni positive la competitività delle imprese, e per far ciò occorrono fonti di energia alternativa per allontanare le insidie da parte di Cina ed India, paesi emergenti che violano i diritti del lavoro delle tutele e della legalità dei lavoratori.

Nella nostra conferenza, si conferma l'attuale modello contrattuale che richiama il contratto nazionale e la contrattazione di II° livello che ha dettato regole e più tutela per i lavoratori, sia sotto l'aspetto economico che contributivo. Inoltre siamo riusciti ad ottenere norme in riferimento al contratto dell'edilizia, di poter esercitare preventivamente la contrattazione di anticipo delle opere strategiche, mentre la contrattazione di II° livello oltre a recuperare il potere d'acquisto dei salari è orientata attraverso un sistema di tutele e prestazioni, importanti per i dipendenti, basti pensare alla sanità integrativa che per gli stessi significa sottrarsi ad alcuni costi del reddito.

Mentre nei settori manifatturieri la contrattazione aziendale purtroppo non è fortemente incisiva soprattutto nel settore del legno, credo che bisognerà lavorare molto soprattutto nel mezzogiorno affinché in questi settori ci sia una contrattazione degna di coloro che operano, se penso, al mobile imbottito in Puglia e mi riferisco soprattutto alla Natuzzi, che rappresenta una grande realtà, purtroppo, non si è riusciti a tutt'oggi a presentare la contrattazione di II° livello, o avviare una discussione che riguarda l'inquadramento di tutti i dipendenti, i responsabili sono i dirigenti di FENEAL e FILCA a tutti i livelli che ha impedito ai territoriali FILLEA di avviare questo processo a tutela dei dipendenti. Inoltre sarà importante completare ovunque la rappresentanza sindacale unitaria (RSU), e avviare corsi formativi al fine

di coinvolgere fortemente le rappresentanze sindacali, e che le stesse dovranno essere un giorno risorse umane importanti non solo per questo settore, ma soprattutto per la CGIL

In edilizia come noi sappiamo di grande aiuto sono stati gli enti bilaterali, le CASSE EDILI sono contenitori essenziali in quanto le stesse sono abilitate al rilascio del DURC, badate il DURC fortemente voluto da FILLEA FILCA E FENEAL, pensate negli ultimi anni sono emersi dal nero oltre 300mila lavoratori; altrettanto importante è il ruolo dei Comitati Paritetici Territoriali che in questa Regione cominciano a dare i loro frutti in riferimento alla vigilanza sulla sicurezza, mentre le SCUOLE EDILI sono state e sono attualmente impegnate sulla formazione primaria, che riguarda la sicurezza e la professionalità, per cui ribadisco che dove si fa contrattazione ci sono risorse economiche per i lavoratori, più tutele e più salvaguardia della dignità del lavoro e della persona.

Badate la bilateralità come ho già ricordato è uno strumento utile, ma nel contempo ci sono purtroppo uomini che utilizzano tale strumento in modo distorto, per cui gli enti vanno governati con trasparenza onestà e correttezza di qualsiasi atto, e in riferimento a quanto appena esposto, i 3 responsabili organizzativi nazionali, hanno siglato un accordo lo scorso ottobre, che dovrebbe dare più serenità alle organizzazioni sindacali territoriali e regionali, e nel contempo delinea nuove regole in tema di deleghe, revoche e nuove norme al fine di evitare percorsi giudiziari a causa di alcuni segretari non certamente FILLEA che presentano deleghe e revoche con firme false, noi faremo il possibile per tener fede all'accordo sopra citato, ma non ci tireremo indietro a tutelare i nostri assistiti andando a difenderci anche nelle aule di tribunale.

Purtroppo nel nostro paese si sono costituite delle EDILCASSE anomale, tali anomalie vengono dal fatto che, coloro che hanno costituito questi enti non sono firmatari di contratti nazionali, forte è stata la contestazione da parte di FENEAL FILCA e FILLEA spingendo il Governo nazionale a licenziare una legge che consente al settore dell'edilizia ampia trasparenza e correttezza al rilascio del DURC.

Per cui sarà necessaria una legislazione che possa sostenere il settore, a partire dalle misure fiscali di sostegno e al consolidamento della crescita strutturale del settore edile, e nel contempo dare più sostegno alle attività affini come ad esempio la coltivazione delle cave e la bonifica dei territori con attività estrattive, inoltre bisognerà puntare sempre più ad uno sviluppo di qualità, provo ad immaginare l'avvio della bio-edilizia che stenta fortemente a decollare.

Il settore delle costruzioni ha subito ingenti trasformazioni, soprattutto in riferimento al mercato del lavoro. Nel corso di questi anni il settore è stato parte trainante dell'economia italiana, a seguito di una forte crescita mirata soprattutto all'occupazione e allo sviluppo, invertendo il senso di marcia che colpì negli anni 90 l'edilizia. Contestualmente tale crescita non soltanto ha rafforzato il lavoro ma lo ha

consolidato con la presenza del lavoro tradizionale di settore, e sono stati impegnati nuovi soggetti di rappresentanza che hanno arricchito non solo professionalmente, ma soprattutto culturalmente questo sindacato, e mi riferisco ai lavoratori stranieri, insomma la FILLEA e un'organizzazione sindacale multi etnica.

E' importante che questa conferenza debba continuare, soprattutto in Puglia alla tutela dei diritti dei lavoratori stranieri e dare a loro la giusta importanza, mirata alla rappresentanza attraverso l'inserimento nei comitati direttivi e nelle segreterie, al fine di evitare che questi lavoratori debbano essere utilizzati solo alla ricerca di deleghe, tra l'altro gli stranieri in Italia e in questo settore sono un valore aggiunto e che senza di loro in tante realtà del paese le imprese erano destinate alla chiusura non per mancanza di lavoro ma per mancanza di mano d'opera.

Per cui è opportuno una loro integrazione nei posti di lavoro al fine di evitare forme di discriminazione o ancora peggio di razzismo nei loro confronti, inoltre occorrerà impegnare i nostri enti bilaterali alla formazione professionale e alla conoscenza della nostra lingua, utile a scongiurare infortuni mortali e invalidanti nei luoghi di lavoro.

A questi lavoratori non bisogna dare una speranza, ma bensì una certezza attraverso l'impegno della CGIL unica in grado di salvaguardare e tutelare le loro condizioni di lavoro, e la FILLEA su questo tema è fortemente impegnata da anni, per cui questo lavoro già avviato degnamente dovrà proseguire in tale direzione.

L'Organizzazione sindacale che rappresentiamo, non può dimenticare i lavoratori impiegati, mi riferisco ai quadri e tecnici, in quanto gli stessi sono sempre più emarginati nei processi di riorganizzazione del settore, gli stessi hanno bisogno di particolare attenzione soprattutto quando si rinnovano i contratti settoriali, evidenziando la loro importanza e valorizzazione professionale.

In riferimento alla nostra rappresentanza, in questa Conferenza di Organizzazione sarà importante rafforzare essa sui luoghi di lavoro e sul territorio. Sono convinto che l'insediamento nei territori ha fatto sì che la FILLEA CGIL PUGLIA nel 2007 ha consegnato ben 18.585 tessere con un incremento in più rispetto al 2006 di 914 tessere, già positivo l'inizio del 2008 con un prelievo di tessere di 18.650, più di 65 rispetto al 2007.

Tale crescita è frutto di lavoro dei nostri RSU RSA, quadri e gruppi dirigenti che quotidianamente sono impegnate in tutti i luoghi di lavoro e nelle camere comunali, inoltre un forte contributo ai numeri appena citati è arrivato dai lavoratori immigrati e dal restauro, vorrei precisare che in riferimento al restauro i gruppi dirigenti territoriali sono stati molto impegnati, per cui si dovrà continuare con lo stesso impegno per dare a chi lavora un'immagine diversa e più dignitosa.

Penso che per poter estendere diritti tutele e rappresentatività bisognerà formare i delegati, e avviare una rete della rappresentanza costituendo l'anagrafe nazionale degli stessi, e da parte dei gruppi dirigenti territoriali di Puglia, debbano curare con molta attenzione l'edilizia, in quanto le imprese sono sempre più polverizzate, e le stesse lavorano soprattutto attraverso lavori in subappalto con forti ribassi che costituiscono la parte primaria alla negazione del rispetto delle leggi e delle normative contrattuali, riscontriamo in tema di rappresentanza che essa è meno incisiva rispetto agli impianti fissi.

In questa Conferenza, la FILLEA, conferma la politica organizzativa che ci ha caratterizzato e distinto da altre categorie, è quella dell'insediamento dei territori e dei luoghi di lavoro, riversando risorse umane ed economiche, tutto ciò ha rafforzato il ruolo della confederalità in questo settore.

Importante sarà realizzare sui territori una contrattazione che punta alla qualità della vita e dei prodotti, in Puglia si sta realizzando la BAT, ovvero la sesta provincia, per cui si conferma che la FILLEA darà vita ad un coordinamento fra le strutture coinvolte, tale percorso dovrà tener conto degli aspetti economici e sociali dei territori, soprattutto con un occhio di riguardo alla nuova provincia, e anche in questo caso bisogna armonizzare sempre più la sintonia dei livelli contrattuali, ed è chiaro che tutto ciò debba avvenire nel rispetto di quanto la CGIL PUGLIA come centro regolatore ha deliberato.

In riferimento alle strutture Regionali resta confermata la natura di II° livello Congressuale, sono esclusi Lombardia e Sicilia in quanto per scelte politiche confederali e regionali sono I° livello congressuale. Per quanto riguarda la FILLEA PUGLIA resterà istanza congressuale di II° livello che continuerà a svolgere le attività politiche settoriali con il confronto con le istituzioni regionali e con gli enti bilaterali regionali, inoltre questa struttura resterà punto di riferimento delle strutture territoriali e Nazionali.

Un punto di forza che dovrà essere per il nuovo percorso della CGIL e delle categorie, sarà la formazione sindacale, oggi sempre più indispensabile per un sindacato moderno e partecipativo ai cambiamenti dei lavori di cui il mercato offre.

La FILLEA NAZIONALE, su questo tema si è espressa positivamente già da alcuni anni, tale messaggio è stato inoltrato alle FILEE territoriali e Regionali per avviare e rafforzare il processo di rinnovamento e ringiovanimento dei quadri dirigenti della categoria. In Puglia tale messaggio è stato recepito e ha dato risposte positive sia sul piano lavorativo che sindacale. Infatti in alcuni territori si è investito sui giovani attraverso formazione vera sul campo e che oggi guidano la FILLEA portandosi con se un bagaglio culturale e sindacale della CGIL e della FILLEA, certo occorrerà investire e intervenire sia sulle donne che sui lavoratori stranieri, affinché loro attraverso una formazione vera e partecipativa possano dare a questa categoria

ulteriori contributi, e un salto di qualità nella rappresentanza e nel dirigere la FILLEA.

In tema di rappresentanza, vorrei ricordarvi che nel comparto degli impianti fissi, si sono raggiunti obiettivi e risultati più che soddisfacenti, attraverso la elezione delle RSU.

Nel mobile imbottito, in Puglia, si è lavorato bene sia in tema di rappresentatività e rappresentanza, mentre siamo già ben consolidati nel resto degli impianti fissi. Invece per quanto riguarda gli edili, a tutt'oggi si fa gran fatica per eleggere la rappresentanza sindacale unitaria e il responsabile della sicurezza, questa sfida dovrà essere superata da subito, al fine di dare dignità ai lavoratori edili.

Vorrei precisare, che questo nuovo percorso, ovvero questa riorganizzazione della CGIL, debba partire con le idee chiare, precise e convincenti. Mi riferisco alla democrazia, pluralismo, unità, regole e risorse.

Sulla democrazia la FILLEA ha già introdotto da alcuni anni la “democrazia partecipativa”, lo si rende più esplicito soprattutto nel momento in cui si sono rinnovati i contratti nazionali e i contratti di secondo livello, dove si sono realizzate assemblee nei luoghi di lavoro e nelle camere comunali coinvolgendo tutto il settore ad esprimere giudizi attraverso la loro presenza e partecipazione, in questo caso si è dato un grande esempio del ruolo che ha la FILLEA, potenziando e qualificando la stessa, per cui ribadisco che su questo tema sarà opportuno che tutte le categorie e confederazioni, diano un forte sostegno affinché la democrazia possa emergere sempre più nei nostri dibattiti e nel contempo coinvolgere non solo i gruppi dirigenti ma soprattutto coloro che stanno in trincea.

Mentre in riferimento al pluralismo questa categoria e la CGIL hanno dato grandissimo esempio di regola e comportamento che ha garantito la democrazia e il valore della confederalità. Il pluralismo ha nel nostro interno qualificato un sistema basato sulla pluralità, e soprattutto sulla libertà dei nostri iscritti e dei gruppi dirigenti di poter esprimere le proprie idee e i propri convincimenti liberamente.

Per quanto riguarda le regole, credo che sia importante che le stesse vengano esercitate e rispettate.

Badate ho letto attentamente il punto n° 3 del documento politico della CGIL NAZIONALE, in riferimento all'oggetto in discussione, credo che per il proseguo non possiamo partire da un nuovo sistema di regole quando quelle attuali sancite ed approvate dalla confederazione nazionale non vengono rispettate del tutto.

La domanda che pongo è, se è vero che intendiamo valorizzare sempre più i giovani, come queste risorse umane potranno occupare postazioni chiave sapendo che gruppi



dirigenti attualmente in pensione continuano a mantenere l'incarico politico e dirigere il sindacato? Badate per quanto riguarda questo argomento purtroppo sono saltate due generazioni, il mondo del lavoro è totalmente cambiato e questo sindacato deve stare al passo con i tempi nella modernizzazione, insomma i compagni e compagne ultra sessantacinquenni, sicuramente non si possono cestinare sapendo che hanno reso con il loro impegno e attaccamento alla CGIL un sindacato grandissimo, sono più che convinto che questi compagni e compagne potranno essere di linea guida per i giovani, ma devono sapere che bisogna abbandonare la carica Politica per il bene della CGIL, se questo accadrà, lascerà un segnale positivo in questa Conferenza di Organizzazione.

Parlando di regole, credo, che sia una vocazione affascinante. Tutto ciò, per me significa rispettare quanto deciso dagli organismi della CGIL, e su questo tema la FILLEA è ligia e ferma su questo principio, infatti il nostro statuto e regolamento è in linea con quello della CGIL NAZIONALE.

Un altro punto di discussione importante sono le risorse economiche. Su questo tema la FILLEA PUGLIA è in piena sintonia al rispetto delle percentuali stabilite in tema di canalizzazioni. La FILLEA PUGLIA, ribadisce con forza che su questo argomento, questa categoria canalizza più del dovuto; si canalizzano anche le quote dei lavoratori non iscritti a nessun sindacato censiti nelle Casse Edili; canalizziamo le quote stabilite sui criteri di carattere nazionale; in riferimento all'insediamento delle camere comunali, ogni struttura da un contributo di € 2,00 per ogni tessera che preleva; le strutture territoriali, destinano quota parte del bilancio presso le CGIL per poter sostenere le camere comunali. La FILLEA PUGLIA non intende chiudersi a riccio, declinando ulteriori richieste economiche dalle confederazioni territoriali, credo che si dovrà fare più chiarezza sul metodo e comportamento che dovranno assumere le camere comunali, e mi spiego.

Questa categoria intende dare più risorse per rendere più forte e visibile la CGIL e la FILLEA, ma nel contempo chiediamo:

Per quanto riguarda i servizi che la CGIL mette a disposizione dei cittadini all'interno di essi i collaboratori delle camere comunali debbono attrezzarsi degli elenchi dei lavoratori iscritti e non iscritti e delle deleghe della FILLEA, per fare proselitismo, che avviene purtroppo solo ed esclusivamente per alcune categorie tipo SPI e FLAI;

Evitare il tesseramento a brevi mano e attrezzarsi di deleghe sia per le Casse Edili che impianti fissi, in quanto solo la delega certifica quanto la FILLEA sia rappresentativa su tutto il territorio;

Avere un bilancio delle camere comunali al fine di verificare la attività politica svolta;

In riferimento alla legge 460, la FILLEA gradirebbe sapere quante sono le vertenze aperte quante se ne sono chiuse, e come si sono chiuse per verificare se il lavoratore che avvia la vertenza sia iscritto a questa categoria, sino alla chiusura della stessa.

Inoltre questa categoria guarda questa conferenza come una vera e propria riforma della CGIL, e per fare una riforma, occorrono come ho già ricordato le risorse economiche, tali risorse devono essere secondo me ben indirizzate, e mi chiedo:

E mi chiedo cos'è più importante, investire risorse economiche su quelle camere comunali fortemente impegnate e attive? o ridurre i finanziamenti in quelle camere comunali che producono poco e male?, penso che bisognerà selezionare meglio le risorse economiche ed umane al fine di evitare inutili sprechi e investire dove si realizza un lavoro di qualità e di rappresentatività.

Inoltre occorre un rinnovamento culturale e mi riferisco alle risorse umane, per cui io immagino il responsabile di quella camera del lavoro che abbia capacità di dialogare con i mezzi di telecomunicazione e tecnologia avanzata, che abbia capacità di comprendere la contrattazione e la conoscenza dei contratti, che abbia capacità di dialogo con l'ente locale e con gli enti di spesa di quel territorio e nel contempo deve dialogare con la categoria che tratta in prima persona qualsiasi tematica;

Inoltre la CGIL e le categorie dovranno investire risorse economiche per ristrutturare e ammodernare le camere del lavoro provinciali e comunali, al fine di renderle accoglienti a partire da:

Eliminare le barriere architettoniche che impediscono ai diversamente abili di poter accedere nei nostri locali;

Non possiamo parlare di sicurezza, infortunio e morti bianche, quando nel nostro interno non si rispetta la "626 e la 46/90", inoltre occorre in ogni categoria o camera del lavoro formare e attestare il responsabile alla sicurezza;

Bisogna inoltre utilizzare nelle attività del sindacato di categoria e confederali anche quelle compagne e compagni che vengono utilizzati nei periodi della campagna delle assistenze fiscali per poter arricchire sempre più il loro bagaglio culturale di conoscenza del mondo del lavoro, e che gli stessi potranno essere per il prossimo futuro valore aggiunto della CGIL;

La CGIL dopo aver condotto una battaglia contro il lavoro precario i lavori interinali e la legge 30, non possiamo più tenere tanti collaboratori all'interno delle assistenze fiscali attraverso assunzioni a tempo determinato o a progetto, credo che sia necessario dare a loro stabilità e certezza, al fine di scongiurare che gli stessi dopo essersi formati nel nostro interno, possano essere utilizzati da altre organizzazioni sindacali;

Mentre per quanto riguarda la solidarietà nei confronti di altre categorie, penso che sia doveroso da parte di coloro che hanno più risorse economiche debbano intervenire, ma attenzione intervenire non significa far vivere quella categoria o quel gruppo dirigente di assistenzialismo a scapito di chi quotidianamente lavora, sacrificando se stesso e la propria famiglia. Per cui anche in questo caso abbiamo la necessita di verificare se quel gruppo dirigente è all'altezza della situazione, e qualora risultasse inadeguato, lo dico con molta franchezza, non bisogna utilizzare l'attuale sistema che lo si premia mandandolo o a livelli più alti o in categorie più prestigiose o addirittura a ricoprire incarichi nelle camere del lavoro, credo che debbano prevalere le vere regole, a tutti i livelli, questa è la mia idea di solidarietà, cioè investire bene ed evitare che si vivacchi di rendita altrui.

Inoltre sarebbe importante verificare in tutte le categorie quanti sono veramente i lavoratori iscritti, non si può pensare che gli iscritti siano numericamente in riferimento al prelievo delle tessere, tale verifica servirebbe a far chiarezza in tutte le categorie, a partire dalla FILLEA di PUGLIA, in quanto voglio precisare che i nostri dati sono certificati dagli enti bilaterali.

Infine vorrei ribadire il mio concetto di regola, badate compagne e compagni, le regole sono fondamentali e bisognerà applicarle e contestualmente dove si prevedono violazioni ai nostri regolamenti, sarà necessario avviare le procedure disciplinari, senza sconti per nessuno a qualsiasi livello, non è possibile che in questo sindacato si esce solo se vengono beccati con le mani nel sacco o se colpiti da procedimenti penali.

Credo che se questo avverrà sarà un importante esempio di cambiamento nella nostra confederazione, soprattutto per i giovani che si avvicinano alla CGIL e alla categoria, penso, che questa Conferenza di Organizzazione dovrà fortemente rimarcare l'importanza della moralità e della legalità, credo che per i nostri iscritti tutto ciò non debba essere una speranza ma una certezza.

Grazie per la vostra presenza e partecipazione

